

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 27.03.2013.

Sindaco:” 5° punto all’ordine del giorno la “Sistemazione e razionalizzazione dell’intera area sportiva, ludico-ricreativa denominata “Boschetto” mediante concessione di diritti di superficie, di permuta, di affitti e di compravendita di aree tra l’Amministrazione Comunale, l’A.S.D. “Oasi Boschetto” e le altre associazioni operanti nel comparto”....già il titolo è una mezza relazione! Non vi prometto di essere breve, perché credo che l’argomento sia facile intuitivamente, ma un pochino più difficile da spiegare....mi accingo a farlo con la collaborazione dell’Assessore Ferrari, che cercherà di seguire il puntino rosso sullo schermo....”

Il Sindaco illustra l’argomento con la proiezione di alcune slides

Il Sindaco prosegue:“....In una parola, di che cosa si tratta? Si tratta di un progetto ampio e complessivo che riguarda la sistemazione di un’area di circa 150.000 mq compresa tra via Parri e via Calabria....Anche qui i problemi/temi non nascono oggi, ma sono già stati affrontati nel 1996 e poi hanno avuto una serie di sviluppi nel tempo.....Quando noi alla fine di marzo 2010 ci siamo insediati alla guida di quest’Amministrazione, abbiamo trovato sul comparto Boschetto una situazione - per diverse ragioni – estremamente complessa e quasi inestricabile, per 2 motivi fondamentali: 1°) su quest’area operano contemporaneamente una pluralità di associazioni e di soggetti, che sono tutti portatori di diritti e d’interessi talvolta complementari ed anche talvolta concorrenti, ma comunque d’interessi legittimi (quali sono questi Enti? Il Comune di Curtatone, l’Associazione Sportiva “Oasi Boschetto”, l’Associazione Pesca Sportiva “Cava Boschetto”, l’Associazione Sportiva N.A.C. Curtatone, il Circolo Cooperativa Caduti e l’Ente Fera di Stradei.....una pluralità di soggetti con una situazione di diritti reali intricata e di difficile lettura, perché qui coesistono e s’intersecano fra loro in un medesimo comparto i seguenti diritti reali: superfici di proprietà del Comune e superfici di proprietà di Oasi Boschetto; superfici date dal Comune in diritto di superficie ad Oasi Boschetto; superfici date in locazione dal Comune ad Oasi Boschetto e da questa a sua volta subaffittate a NAC Curtatone; superfici date in locazione dal Comune alla Cava Boschetto; superfici date in locazione dal Comune alla NAC Curtatone; superfici date in locazione dall’Oasi Boschetto alla Cava Boschetto; superfici date in uso temporaneo dal Comune all’Oasi Boschetto; superfici ed impianti del Comune dati in concessione alla Cooperativa Caduti attraverso lo strumento della convenzione; superfici ed impianti del Comune dati in concessione alla Fera di Stradei attraverso lo strumento della convenzione); 2°) praticamente su questo autentico ginepraio, nel corso degli anni si sono andati a sovrapporre tutta una serie d’interventi da parte di tutte le Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel tempo. I nostri obiettivi, adesso sono: 1) coltivare un progetto che ha lo scopo di sistemare da un punto di vista giuridico e anche funzionale l’intero comparto di 150.000 mq; 2) definire una soluzione organica e possibilmente di lunga durata; 3) proporre un piano, un’idea, un progetto, che vada a contemperare tutti gli interessi legittimi in gioco.

Quindi, un progetto che vada ad ottenere il consenso di tutte le parti allo scopo di rendere un grande servizio all’intera Comunità.....E in realtà, nell’ipotesi che vi proponiamo questa sera quest’obiettivo è stato colto: sulla nostra ipotesi di sistemazione si è manifestato l’accordo di tutti i soggetti coinvolti.

Quest’accordo si è esplicitato in 3 atti in momenti diversi: 1°) la sottoscrizione di una nuova convenzione con la Cooperativa Caduti, che è oggetto di una delibera di Giunta dell’8 ottobre 2012, che va a sistemare alcune partite che erano ancora pendenti, che consente soprattutto l’utilizzo di aree aggiuntive per l’esercizio delle attività e l’ampliamento delle

attività; 2°) la dichiarazione di assenso al nostro piano di lavoro da parte di tutti i Presidenti delle associazioni interessate rilasciata nel corso di un incontro avvenuto il 21 marzo 2012; 3°) l'intesa intercorsa fra il Comune e l'Oasi Boschetto sottoscritta in data 23 marzo 2012. E allora, perché abbiamo atteso tanto per presentare questo progetto definitivo al Consiglio Comunale? Perché l'accordo con la Cava era soggetto ad una condizione sospensiva che si è verificata esattamente 1 mese fa!....”

Il Sindaco, continuando a servirsi della proiezione di slides a chiarimento dell'intera operazione prosegue la sua illustrazione leggendo i termini dell'accordo di massima diffusamente descritti nella proposta di delibera preventivamente distribuita ai Consiglieri...

“.....l'Amministrazione Comunale di Curtatone concederà in diritto di superficie all'A.S.D. Oasi Boschetto, fino al 28/04/2056, l'intera area della cascina “Boschetto” di mq 2.497, comprensiva del fabbricato esistente (area H dell'allegato A) identificato come Fg.18, Mapp.27; l'Amministrazione concederà in diritto di superficie all'A.S.D. Oasi Boschetto, fino al 28/04/2056, l'area catastalmente identificata al Fg.18 Mapp.606 di mq 1.981 (area G dell'allegato A); dal momento della stipula delle suddette cessioni l'A.S.D. Oasi Boschetto fornirà all'Amministrazione ulteriori ingressi a titolo gratuito agli impianti sportivi, nel numero di 45 (quarantacinque) unità annue individuate tra i residenti del Comune di Curtatone, con le stesse modalità e procedure già oggi operanti (Convenzione del 16/04/2007)..... lo ho visto che in passato, questo diritto di superficie veniva monetizzato (cifre molto modeste: una prima volta con £. 32.000, poi un'altra volta con qualche decina di migliaia di euro), noi invece abbiamo individuato con Oasi questa soluzione, perché è quella che risponde meglio ai bisogni della nostra Comunità e fa sì che 45 persone che vivono situazioni di disagio... quindi ragazzini che vivono situazioni di disagio, accompagnati anche dai genitori, abbiano per l'intera stagione l'accesso all'Oasi Boschetto e questo sino al 28/04/2056 (data già usata per l'allungamento del diritto di superficie da parte dell'Amministrazione Gatti).....

Si è cercato di dare un valore economico a questa presenza: immaginando che si tratti di 15 nuclei familiari (padre, madre e figlio) per 43 anni, considerando che l'ingresso a stagione per ogni capofamiglia costa oggi €. 447,00, che il coniuge paga €. 67,00 e che il figlio di età superiore ad anni 14 paga altri €. 67,00, la moltiplicazione diventa €. 581,00 x 15 nuclei familiari x 43 anni ed il valore contabile è di €. 374.745,00! Ma questa è un'ipotesi, perché, se noi invece pensassimo a dei nuclei più piccoli la cifra cambierebbe....Comunque, oggi - al di là del beneficio di carattere sociale a cui noi abbiamo guardato con particolare attenzione - se dobbiamo dare un controvalore a quest'operazione si evidenzia un beneficio di €. 374.745,00 almeno.

E questo ci riporta ad una linea che è sempre stata seguita dai miei predecessori e nella quale anche noi ci muoviamo e cioè, il fatto di concepire Oasi Boschetto, non soltanto come un ente che eroga dei servizi a dei privati – quindi come un club/circolo privato – ma anche con una valenza di ordine sociale....E quella valenza di ordine sociale è stata individuata al momento dell'atto costitutivo dall'allora Sindaco Beduschi nel 1996, quando per la prima volta concesse in diritto di superficie l'area....stessa linea seguita il 10/08/2001 dal Sindaco Rubini, quando ha concesso altri 10.000 mq in diritto di superficie...ed infine anche dal Sindaco Gatti il 28/11/2006 quando ha prorogato sino al 2056 il diritto di superficie di tutte le aree.....Oasi svolge un ruolo anche sociale non soltanto perché ha oltre 1.400 nuclei familiari iscritti ed ha una presenza di 4.430 persone prevalentemente del Comune di Curtatone, ma anche perché ci consente l'ingresso di 195 persone, ospita i CRES Estivi Comunali (40 ragazzi per 8 settimane per 1 giorno alla settimana), ospita il Centro Diurno (14 ragazzi per 2 giorni alla settimana e per tutta la

stagione).....Allora, abbiamo preferito recuperare questa funzione sociale originaria di Oasi Boschetto ed Oasi si è trovata perfettamente d'accordo

Così, il diritto di superficie è controbilanciato da 45 ingressi.....Perciò, 45 più 150! Faccio presente poi, che quest'Amministrazione, ha messo a disposizione delle famiglie disagiate anche le 10 tessere dell'Oasi, che erano prima appannaggio degli AmministratoriOra noi non abbiamo più nulla salvo, la cortesia del Presidente di Oasi, che eventualmente ci chiamerà.....

Tema delle permuta: l'A.S.D. Oasi Boschetto concederà in permuta all'Amministrazione parte del terreno catastalmente identificato al Foglio n°18 col mappale 458 di superficie pari a mq 10.609 attualmente in godimento dell'Associazione Pesca Sportiva del Boschetto in virtù di regolare contratto d'affitto a titolo oneroso con scadenza 31/03/2016 (area N dell'allegato A); l'Amministrazione concederà in permuta all'A.S.D. Oasi Boschetto il terreno catastalmente identificato al Foglio n°18 coi mappali 434 di mq 2.190 e 435 di mq 7.800, per complessivi mq 9.990, identificabile come "acqua Cava Boschetto" (area M dell'allegato A); la suddetta permuta sarà effettuata tra terreni equivalenti ed al netto dell'area interessata dalla realizzazione della pista ciclopedonale che congiungerà via Calabria a via Ateneo Pisano. Il confine tra i due terreni permutati sarà comunque posto esternamente allo specchio d'acqua esistente, al piede dell'argine di contenimento; le spese necessarie al frazionamento dell'area di cui al mappale 458 saranno a carico dell'A.S.D. Oasi Boschetto, mentre le spese della stipula dell'atto notarile di permuta saranno sostenute in parti uguali dall'Amministrazione e dall'A.S.D. Oasi Boschetto.

Tema delle locazioni: l'Amministrazione Comunale manterrà la proprietà e la piena ed immediata disponibilità del lotto di cui al Fg.18 Mapp.601 di mq 600 relativo all'area green tennis di mq 429 più il percorso di accesso posto in adiacenza all'area feste comunale di cui al Fg.18 Mapp.600 di mq 206 (aree B e A dell'allegato A); l'Amministrazione inoltre manterrà la proprietà e la disponibilità di una striscia di terreno di cui al Fg.18 Mapp. 602 di mq 506 per tutta la lunghezza dell'attuale confine con l'area feste comunale, al fine di consentirne un futuro ampliamento. Tale terreno sarà concesso in uso gratuito temporaneo all'Oasi, sino a quando l'Amministrazione non provvederà a realizzare idonea recinzione a delimitazione dell'area stessa (area C dell'allegato A); l'A.S.D. Oasi Boschetto concederà all'Amministrazione in affitto fino al 30/09/2020 l'area permutata, catastalmente identificata al Foglio n°18 coi mappali 434 e 435 e parte del mappale 458, complessivamente area definibile come "acqua Cava Boschetto", per un importo annuo, sino al 31/03/2016, pari a € 811,00 (ottocentoundici/00) + rivalutazione ISTAT (area M dell'allegato A). Allo spirare di tale termine il costo di tale affitto potrà essere ridefinito tra le parti; l'Amministrazione concederà all'A.S.D. Oasi Boschetto in affitto fino al 30/09/2020 gli attuali campi da calcetto, catastalmente identificati al Foglio n°18 Mapp.603 di mq 3.303 e Fg.18 Mapp.604 di mq 4.358, attualmente già in affitto all'A.S.D. Oasi Boschetto, come da contratto del 30/12/2011, rinnovato il 12/11/2012 fino al 30/09/2013, per un importo annuo, sino al 31/03/2016, pari a € 1,00 (uno/00) (aree D ed E dell'allegato A). Allo spirare di tale termine il costo di affitto potrà essere ridefinito tra le parti. "

Questa superficie N è oggi data in locazione da Oasi Boschetto a Cava Boschetto con la scadenza al 31/03/2016.....Allora, il Comune o meglio Oasi Boschetto, darà in locazione al Comune tutta la superficie dell'acqua, lettera M, sino al 30/09/2020. Quindi, il Comune avrà nella propria disponibilità l'area O, l'area N, l'area M fino al 30/09/2020..... e questa superficie – e qui introduciamo il tema delle locazioni – il Comune si è impegnato a darla in locazione a Cava Boschetto sino a questa data a parità di costi. Quindi Cava Boschetto, in prospettiva, avrà in gestione l'area N, l'area O ed in più fino al 30/09/2020 avrà ancora nella sua disponibilità la superficie dell'acqua.

Faccio 2 considerazioni: 1) l'area che noi abbiamo acquisito in permuta, l'area N, è un'area ottimamente piantumata e sulla quale oggi insiste (chiamiamolo con eufemismo) il

punto di ristoro e quindi il Comune darà in gestione a Cava Boschetto l'area N, l'area O e quindi il cuore verde del nostro Comune e poi d'intesa con la Cava, ci siamo trovati d'accordo, a cercare concordemente una soluzione al problema dell'acqua (fino al 30/09/2020 lo specchio d'acqua è a loro disposizione) nell'ambito del territorio comunale....2) Naturalmente, avremo necessità di dare vita ad un nuovo accordo con la Cava Boschetto soprattutto in funzione del punto di ristoro, che versa attualmente in una situazione precaria. Dobbiamo trovare una soluzione che garantisca tutti (non soltanto l'Amministrazione Comunale, ma anche i gestori) da questo punto di vista. Aggiungo anche che da questa vicenda sono usciti rinforzati i rapporti di fiducia, che noi abbiamo con Cava Boschetto, che in questo comparto è il nostro interlocutore privilegiato. E qui c'è un vantaggio non marginale anche per il nostro Comune, che unisce 2 aree, l'area N e l'area O, che sono contigue.

Tema compravendite: entro il 31/12/2014 l'A.S.D. Oasi Boschetto potrà esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione in proprietà del terreno del campo da calcetto di cui al Fg.18 Mapp.604 di mq 4.358 adiacente la struttura del centro sportivo Oasi Boschetto, ad un prezzo a corpo di € 60.000,00 (sessantamila/00) (area E dell'allegato A), importo stimato da Agenzia del Territorio nella perizia consegnata all'Amministrazione Comunale ed avente protocollo n°16317 del 12/06/2012; il pagamento del complessivo importo sarà effettuato dall'A.S.D. Oasi Boschetto in un'unica soluzione alla stipula dell'atto di compravendita; il frazionamento delle aree è stato sostenuto con oneri a carico dell'Amministrazione, mentre le spese relative al rogito saranno interamente a carico dell'A.S.D. Oasi Boschetto come parte acquirente; relativamente al secondo campo da calcetto di cui al Fg.18 Mapp.603 di mq 3.303, posto in prossimità all'area feste comunale, l'Amministrazione prenderà in considerazione l'eventuale richiesta di acquisto da parte dell'A.S.D. Oasi Boschetto (area D dell'allegato A).

L'Amministrazione Comunale, in esito dell'attuazione degli accordi di cui sopra, provvederà a concedere in locazione il Mapp.605 del Fg.18 (area F dell'allegato A) all'Associazione Sportiva N.A.C. Curtatone per un importo annuo di € 1,00 (uno/00) per una durata biennale

Pista ciclopedonale di Via Calabria - dal 01/01/2012 l'Amministrazione ha riacquisito nella piena disponibilità l'area di cui al Fg.18 Mapp. 145/parte di circa mq 360 (aree I dell'allegato A), necessaria alla realizzazione della pista ciclopedonale che congiungerà via Calabria a via Ateneo Pisano, che verrà attuata all'interno del A.T.S 401 "Oasi" (aree I ed L dell'allegato A).

Quest'ipotesi della ciclopedonale è molto più concreta di quel che si possa pensare e noi – Assessore Ferrari – la porteremo in Consiglio Comunale in aprile in uno dei prossimi punti col Piano Attuativo dei Servizi di 70.000 mq, compreso tra via Parri e via Calabria, dove troverà sede la nuova RSA e tra le opere fuori comparto a spese dell'imprenditore c'è anche la realizzazione di tutta la ciclabile che collegherà via Calabria a via Ateneo Pisano. Soprattutto da parte della Fera di Stradei, ci è stata esposta l'esigenza di allargare l'area feste allo scopo di dare un po' di respiro alla tensostruttura.....Quindi, l'Amministrazione Comunale a seguito delle operazioni su menzionate è rientrata nelle disponibilità delle seguenti aree: A – Mapp. 600 percorso di accesso alla tensostruttura da Via Calabria; B – Mapp. 601 area ex green tennis; C – Mapp. 602 allargamento del centro fiera Boschetto di 5 metri; F – Mapp. 605 campo da allenamento in aderenza ai campi N.A.C. Curtatone; I – Mapp. 145/parte al termine della ciclabile esistente in fregio a Via Calabria (parcheggio A.S.D. Oasi Boschetto).

Io credo di avere detto tutto.....il punto di partenza era molto complicato e il punto di approdo mette molti punti fermi....certo, in questi casi si fanno delle scelte molto precise, ci conforta la consapevolezza di averle fatte con il consenso di tutti gli attori, che sono portatori di interessi su questa superficie.

E' aperto il dibattito.....Gelati..."

Gelati:"...Con il consenso dei vari attori coinvolti in questa faccenda....lo invece, ho qualche perplessità ed ora ve le espongo, perché, naturalmente è un mio dovere farlo....

Partiamo un attimino da qualche anno indietro, così....ma molto velocemente e senza nessun problema.....Nel 1991 un gruppo di volontari curtatonesi, con una dichiarazione d'impegno, costituì l'Associazione Pesca Sportiva Boschetto, che su un'area di circa 10 biolche mantovane, ricavò, con enormi sacrifici, un laghetto artificiale di circa 3 biolche interamente recintato ed inaugurato il 1° maggio 1992. Inoltre, un boschetto di circa 3 biolche di piante autoctone ed un frutteto con tanti fiori, che negli anni, grazie alle continue ed appassionate cure da parte di disinteressati volontari è diventato un giardino.....Ed infine, la riqualificazione di una collinetta di circa 3 biolche, dove liberamente, cioè senza pagare, qualsiasi cittadino poteva e può beneficiarne. Non a caso, la Cava Boschetto, nel suo intero contesto è sempre stata meta di visite didattiche da parte delle scolaresche con relativi pic – nic, ritrovi culturali, balli, feste, mostre canine e per ultima l'importante prova di salvataggio in acqua da parte delle unità cinofile di Protezione Civile.

L'attuale cava di pesca contiene 22.500 metri cubi d'acqua incontaminata, grazie ad un'attività di ossigenazione quotidiana tramite pompe. Tale iniziativa avveniristica sotto il punto di vista pescasportiva, ha permesso ad appassionati pescatori – con le loro famiglie – di pescare in assoluta libertà pesci gatto, trote salmonate, gobbi, indenni da qualsiasi forma d'inquinamento e sicuri quindi dal punto di vista commestibile.....Si erano anticipati i tempi! Già da allora, si capiva che nei nostri fossi normali, voleva dire, mangiare e morire! Allora le cave, sono state la speranza e la salvezza, sotto certi punti di vista, di quest'attività, che è una cosa molto importante. Inoltre, sullo specchio d'acqua, si possono ammirare germani reali, con nidiate di piccoli paperi, gallinelle d'acqua, martin pescatori e tanti altri uccelli acquatici...un paradiso insomma nel centro della Città di Curtatone.

Nell'area attrezzata pic-nic, qualsiasi cittadino di Curtatone può accedervi senza versare somme a fondo perduto, quote annuali considerevoli e regolamenti vari...

Da anni la Cava Boschetto è un fiore all'occhiello per il territorio di Curtatone, tanto da essere denominata, nelle molteplici manifestazioni svolte in passato con la presenza di personaggi illustri, il polmone verde della Città di Curtatone!....

Ora o meglio prossimamente, s'intende stravolgere tutto questo! E cito parte della proposta di delibera del Consiglio Comunale che dovremmo votare: <l'A.S.D. Oasi Boschetto concederà all'Amministrazione in affitto fino al 30/09/2020 l'area permutata, catastalmente identificata al Foglio n°18 coi mappali 434 e 435 e parte del mappale 458, complessivamente area definibile come "acqua Cava Boschetto", per un importo annuo, sino al 31/03/2016, pari a € 811,00 (ottocentoundici/00) + rivalutazione ISTAT (area M dell'allegato A). Allo spirare di tale termine il costo di tale affitto potrà essere ridefinito tra le parti>.....Io aggiungo invece, che potrà anche essere non riaffittato questo laghetto!...."

Sindaco:"Probabilmente non verrà riaffittato!"

Gelati:"Ecco, appunto! Quello che sarà....."

Attualmente tale area, è gestita nel modo precedentemente citato dall'Associazione Pesca Sportiva Boschetto, tale associazione e lo indica il nome, come potrà esercitare l'attività di pesca se i nuovi proprietari non intendessero più rinnovare il contratto d'affitto o addirittura pensassero di eliminare il bacino d'acqua? Come del resto è più probabile che accada.....C'è la reale possibilità, che con l'avvallo di quest'Amministrazione, un'Associazione Sportiva di Pesca, venga danneggiata e cancellata da un'altra associazione locale, che come comportamenti ed intendimenti assomiglia molto di più ad una società privata.

Qualcuno, mi chiederà, come, a questo punto, si possa fare per mantenere una giusta equità di comportamento sia politico che amministrativo nei confronti di tutti i cittadini e

non solo di alcuni cittadini?...Ebbene, non ho un'idea del male o delle cattive intenzioni, perché cerco sempre di misurare gli atteggiamenti degli altri come se fossero i miei atteggiamenti...però, è alquanto strano, che il 9 maggio 2008, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Oasi Boschetto, acquisti ad €. 22,00 al metro quadro, il terreno identificato al mappale n° 458 del foglio 18, attuale zona pic-nic (la lettera N).....e fu acquistata dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Mantova.....Quando il prezzo di mercato di allora, invece dei €. 22,00 al mq era invece di circa €. 10,00 al mq! E guarda caso, tale appezzamento, si trova in mezzo fra la lettera O e la lettera M.....

Si ricorda, che tutta la zona Boschetto, è identificata come zona verde d'interesse pubblico - sportivo e con questa proposta di delibera, si sopprime di fatto un'associazione locale di pescasportiva, che d'ora in avanti si chiamerà Associazione Locale ex Pesca Sportiva ex Cava Boschetto, perché come fa un pescatore a pescare se non ha più il laghetto? Questo mi sembra abbastanza chiaro no? Questa società esiste da oltre 30 anni e quindi non si rispetta nessuna etica ambientale e soprattutto, si ridimensiona sfavorevolmente una zona di vero interesse pubblico! Che cosa voglio dire? L'avete anche già capito... la differenza sta in questo: tutte brave le associazioni (non entro nella casa degli altri) però, di questi tempi di crisi, dove la moneta manca, credo che faccia più comodo un posto dove uno se vuole si prende da casa un panino, una bibita e non spende niente, piuttosto di posti che costano (per carità servono anche quelli) o meglio hanno un costo che non tutti possono permettersi. Io insisto logicamente, sul discorso economico, perché di questi tempi, non tutti possono frequentare le piscine, i bar eccetera.....Quindi questa zona, come la intendo io e come era sempre stata fino ad ora (indipendentemente dai padroni) era il vero polmone verde, il vero orgoglio a livello proprio di andare incontro alle esigenze di qualsiasi persona (dal vecchio, al giovane, ai bambini eccetera).....Qualcuno dirà: ma tante storie per 2 pesciolini e 3 paperotti? E io dico che i 2 pesciolini e i 3 paperotti in certi posti non li trovi! Si trovano lì!

Questo è il primo punto Sindaco, che dopo mi riservo di integrarlo con la dichiarazione di voto.....Questa storia, questa delibera, io l'ho riassunta in 3 punti.....

Il 2° punto, sarebbe la pista ciclabile rappresentata da quel segnetto rosso (la lettera L e la lettera I).....A mio avviso, questa ciclabile non serve o perlomeno non è prioritaria, perché prima di tutto è una lingua di terra da reinventare per collegare Montanara con Eremo, quindi bisogna farla nuova e perciò la considero una spesa inutile, dato che con modesti interventi di manutenzione ed installazione di alcuni punti luce, si potrebbe utilizzare la vicinale Boschetto che collega già via Ateneo Pisano e via Parri.....

Questa vicinale che è lunga circa 800 metri, disegna tra l'altro un suggestivo percorso fra i campi coltivati passando per la cava e per la cascina Boschetto, gli impianti sportivi, costeggiando il nuovo quartiere di fianco al Tosano per poi immettersi sulla ciclabile esistente prima di via Parri.

Quindi, creare una nuova ciclabile, inciderebbe sui costi, sarebbe meno tranquilla e per la sua costruzione – altra cosa importante – verrebbero sradicati importanti filari di piante autoctone esistenti.....Qualcuno qui mi dice di no (il mio amico Giuseppe), ma poi mi spiegherà il perché.....

Adesso, passiamo poi al 3° ed ultimo punto e poi ho finito....

Per quanto riguarda la Cascina, così si legge nella proposta di delibera consiliare:< l'Amministrazione Comunale di Curtatone concederà in diritto di superficie all'A.S.D. Oasi Boschetto, fino al 28/04/2056, l'intera area della cascina "Boschetto" di mq 2.497, comprensiva del fabbricato esistente (area H dell'allegato A) identificato come Fg.18, Mappale 27>.....Ebbene, la Cascina Boschetto, a mio avviso, fa parte di una categoria di fabbricati, che a tutti i costi andrebbero tutelati e salvaguardati, perché appartengono come tipologia edilizia all'architettura rurale del territorio padano. Tale costruzione è sempre stata fino al 27/02/2013 tutelata dal Ministero dei Beni Culturali e

Paesaggistici della Lombardia. Da quella data, con un colpo di bacchetta magica, l'edificio è stato escluso dalle disposizioni di tutela! Di più!..... Nell'accordo di massima – allegato C che ho trovato in cartella – in data 23/03/2012, tra l'Amministrazione e l'Oasi Boschetto, nel punto 5 si legge <l'A.S.D. Oasi Boschetto potrà, all'esclusione delle disposizioni di tutela dai beni culturali e paesaggistici relativamente agli immobili della Cascina, procedere alla demolizione della Cascina>....”

Sindaco:”Questo, anche in modo forse un po' più preciso, c'è pure nel testo della proposta di delibera.....”

Gelati:”Ecco, comunque il concetto, credo che l'abbiamo già capito tutti: credo che l'intenzione di quest'Amministrazione, sia alquanto infelice, dato che un immobile che appartiene a tutti (perché è comunale) non può essere ceduto per 43 anni ad un'associazione che, onestamente, ha già tanto avuto! Non è possibile, che come prima intenzione del beneficiario sia quella di demolire la casa colonica! Che andrebbe ristrutturata, ma che attualmente, nonostante atti di vandalismo, è ancora solida.

Credo che la Cascina e relativa area cortiva, sia per la sua posizione strategica, sia dal punto di vista architettonico, sarebbe meglio adatta per altri scopi nobili ed utili per la Comunità. Io ho finito.....Dopo mi riservo per la votazione...Grazie.”

Sindaco:”Va bene grazie....Altri interventi?.....Maffezzoli”

Maffezzoli:”Vorrei capire bene la faccenda della Cava Boschetto, per quanto riguarda la struttura che insiste tuttora e che è sede di ritrovo eccetera.....”

Mi spieghi un po' perché non ho capito bene.....”

Sindaco:”Non ho capito nemmeno io.....”

Maffezzoli:”La vicenda del laghetto?”

Sindaco:”Vedrò di dire qualcosa.....”

Giorgio non si sente bene....”

Maffezzoli:”Ho capito che fino al 2020 il laghetto rimane.....Poi dopodiché l'Oasi Boschetto divenuta proprietaria....”

Sindaco:”Abbiamo fatto una permuta.”

Maffezzoli:”L'Oasi dopo la permuta farà quel che vorrà e probabilmente non l'affitterà più.....Ma a me, interessava sapere esattamente qualcosa in più circa il fatto se rimarrà in funzione la baracca attuale.....Insomma che cosa succederà?”

Sindaco:”Era l'unica domanda che non dovevi fare Giorgio...”

Dopo ti spiegherò anche in termini diplomatici.....Era l'unica domanda che non dovevi fare....Ci metti tutti un po' nei pasticci....”

Maffezzoli:”Ma ad un certo punto, bisogna togliere le castagne dal fuoco!”

Bisogna capire un po' com'è.....”

Sindaco:”Altri?....Savazzi”

Savazzi:”Chiamiamola pure zona pic-nic....diciamo che sarebbe effettivamente come non avere gli occhiali.....Trovo questa pratica abbastanza incompleta! Mancano molte cose.

Tra l'altro la valutazione della Cascina....prima, è vero, che è stato detto quanto valgono i 45 ingressi che darebbe l'Oasi, ma quanto vale il terreno della Cascina e la Cascina? E a me non risulta che sia proprio diroccata e di questo, ne parlavo proprio con Gelati quando era Assessore.....Tra l'altro, questo, ci permetterebbe anche di dire se è equo oppure no. E' il discorso poi che dice Gelati.

Maffezzoli poi ci ha detto anche la sua.....”

Io come Consigliere Comunale, sono un po' preoccupato a dover chiamare quel luogo area pic-nic!”

Sindaco:”Ti vuoi già dimettere la prima sera dal Consiglio Comunale? No!”

Savazzi:”No! Non mi voglio dimettere...Sono qui apposta per parlarne! Però, vorrei parlarne con persone che parlano di cose anche dal punto di vista della trasparenza e

della legalità. Comunque, io voglio solo dire questo: voterò contrario perché la pratica non mi sembra completa!

Lasciamo stare la zona pic-nic, ma vediamo anche le valutazioni che mancano riguardo alla congruità dell'operazione che il Comune fa cedendo la Cascina all'Oasi Boschetto. Ad esempio non vedo tra i documenti dell'accordo di massima fatto tra il Comune e l'Oasi un eventuale assenso da parte dell'Assemblea dei Soci....Poi, non si capisce che cosa voglia fare l'Oasi Boschetto demolendo la Cascina.

Sono d'accordo con Gelati sul fatto che l'Oasi ha effettivamente ottenuto molto dal Comune....Vorrei poi richiamare l'attenzione dei miei colleghi Consiglieri sul fatto che l'Oasi Boschetto ha circa 1.000 nuclei familiari di Curtatone con 1.400 soci, mentre nel Comune di Curtatone esistono circa 5.000 nuclei familiari....quindi ne dispone circa il 20% della popolazione e quindi, vorrei capire l'altro 80% come viene soddisfatto dal Comune. O che cosa può essere fatto dal Comune per questo restante 80%? Questi sono dati molto significativi! L'Oasi Boschetto, sicuramente è un'associazione meritoria, ma è una società privata, che ha un bilancio e tutta una serie di valori e che certamente - come diceva anche Gelati - ha dei costi non irrilevanti per nucleo familiare. E da questo punto di vista non è che noi soddisfacendo le esigenze di altri nuclei familiari oltre ai 195 abbiamo dato una risposta tutta la cittadinanza.....Quindi, da questo punto di vista, ritorno sul problema che ha anche sottolineato Maffezzoli prima sulla scuola: è possibile che la Cascina+terreno abbiano un valore (una volta alienati) da poter destinare poi ad opere come ad esempio la scuola?

Poi, per quanto riguarda discorso del "ginepraio", sono d'accordo anch'io che bisogna normalizzarlo! Quindi, in un certo senso, ho capito il disegno del Comune.....Ma non ne ho proprio capito l'applicazione e quindi voterò contrario ed inoltre la documentazione la trovo scarna e lacunosa. Grazie"

Sindaco:"Altri? Goatelli"

Goatelli:"E' chiaro che, non solo come Assessore allo Sport, ma anche come Consigliere Comunale, che ha avuto il piacere di assistere e di accompagnare tutta l'attuazione e gli sviluppi che ci sono stati all'interno del Centro Sportivo Boschetto, intervengo, anche per dire la mia opinione, circa un progetto che ha pochi eguali in Provincia di Mantova.....E allora, per capire un po' in generale: questo è un progetto che nasce 30 anni fa! E' un progetto che Curtatone, ha potuto attuare grazie anche ad una certa continuità che c'è stata tra le varie Amministrazioni circa la volontà di creare in un'area così vasta la possibilità di creare qualcosa di omogeneo. Naturalmente dagli anni 1980/1985, quando si creò il primo lotto del Palazzetto dello Sport in poi, crebbe una dotazione sportiva e ricreativa di tutto rispetto, tanto da farla diventare, ai giorni nostri, uno dei poli ricreativi e sportivi più interessanti e più frequentati della Provincia di Mantova. Questo, perché è avvenuto? E' avvenuto sicuramente perché c'è stata una linearità dovuta, non al fatto che io sono stato Assessore allo Sport dai tempi di Beduschi in poi, ma in quanto c'è stata una condivisione di idee circa le modalità di sviluppo di quest'area ripeto enorme. Ed io ho avuto la fortuna di assistere a parecchi <piccoli miracoli>.....E li chiamo <piccoli miracoli> perché? Perché, se noi adesso possiamo gustare un'attrezzatura ed un luogo di questo genere di primaria importanza è dovuto al fatto che i coprotagonisti dei vari <piccoli miracoli>, sono stati il Comune da una parte e soprattutto dall'altra parte le varie associazioni che hanno creduto in quest'area e che vi hanno costruito ed investito.

Il Sindaco, alludeva prima - e giustamente - a questo <ginepraio> che si è creato nel tempo...Sì, è vero! Ma perché, si è creato questo <ginepraio>? Si è creato, proprio perché c'è stata una concomitanza di azioni sinergiche di varie associazioni, che hanno creato questo collage - dico molto virtuoso - al punto tale, che il visitatore estemporaneo mi chiedeva: ma quando spendete per la manutenzione? Ma come fate a mantenere tutta quest'area? Noi non spendiamo niente! Sono le varie associazioni destinatarie dei vari

appezzamenti, che si occupano di questa realtà e riescono a fornire un servizio assecondando la loro mission.

E' chiaro che la presenza di queste diverse sinergie ha comportato anche il crearsi di problemi di tipo organizzativo, problemi di tipo logistico, problemi di assemblaggio....Io credo che in questo momento, finalmente dopo tanto tempo, quest'Amministrazione, addivene questa sera ad un atto importantissimo che è quello di dare – non dico una sistemazione definitiva perché questo è ancora un progetto in fieri in quanto ci sono altre cose da fare- sicuramente una <pietra miliare> nella definizione di quegli spazi, riconoscendo dignità a tutte le associazioni che coesistono su quel territorio e soprattutto dividendo razionalmente quella che è la dotazione. Io non voglio entrare in un'annosa polemica, che ahimè - mio malgrado - mi ha pure visto protagonista nel passato rispettando pure anche delle idee diverse.....Adesso, mi spiace dover tonare un attimino sul discorso Oasi, però, io l'ho vissuto in partenza e forse pochi hanno la memoria storica per ripercorre i tempi del 1996 - Amministrazione Beduschi: l'Oasi, nasce in quanto mai forse, il Comune, avrebbe avuto, in presenza di una tale estensione di dotazione sportiva e ricreativa, le risorse per creare una piscina! C'erano tante cose già da fare: il palazzetto, i campi eccetera, per cui la sinergia con quest'associazione - l'Oasi, fra l'altro era appena nata nel 1990 - è stata ritenuta dall'Amministrazione interessante.

Ma io voglio ancora difender quella scelta di un'Amministrazione fra l'altro, in quel momento di centrosinistra, che aveva ben presente quello che doveva essere il meccanismo del bilanciamento degli ammortizzatori che chiamiamo impropriamente sociali.....Il discorso è che Oasi è nata con i contrappesi dal punto di vista anche sociale: è vero che il Comune ha dato del terreno ad un'associazione privata, ma quest'associazione ha erogato nel tempo servizi primari e sicuramente di primo livello alla popolazione..... e specialmente a quale popolazione? A quella fascia di popolazione che non poteva accedere a quei servizi in quanto non abbiente! Quindi, gli ammortizzatori sociali ci sono stati e il pilastro politico di quella scelta è stato proprio quello.....E nel tempo – e questo lo capisco – tutto ciò è stato sempre frutto di polemiche e di riflessioni di vario tipo: alcune in buona fede ed altre invece strumentali.....Io, comunque, come politico di allora e come politico di adesso, rivendico questa scelta che è stata fatta attraverso il conforto di decisioni avvenute in Amministrazioni diverse....Ricordo che il compianto Cesare Rubini, attribui all'Oasi una dotazione di terra doppia rispetto a quella che l'Amministrazione Beduschi aveva concesso! Io ritengo, che quella, fosse una decisione giusta! E il Consiglio Comunale di quel tempo votò a favore credo all'unanimità! Quindi ci fu una coesione e una condivisione!

Poi nel tempo – e non lo dico per polemica – varie istanze e varie modalità di confronto – secondo me sono nate anche polemiche legate anche alle persone che si sono succedute – si sono presentate...ma tutto questo non deve fare sparire quella che è stata la bontà di un'azione, che ha portato – ripeto – ad avere all'interno del Centro Sportivo una realtà come l'Oasi, che sicuramente continua a portare avanti egregiamente la sua mission, in mezzo a mille difficoltà, ma che non è da vedersi come un'associazione d'élite, ma come un'associazione al servizio della popolazione. E non voglio più dilungarmi su Oasi, ma voglio ritornare al discorso di questa sera.....

Questa sera – dicevo prima – mettiamo finalmente una pietra miliare dall'edificazione di questo Centro Sportivo, che non è da vedersi finito! Perché non lo finiamo questa sera! Quando qualcuno dice che bello avere lo spazio Cava dove la gente va gratuitamente a fruire degli spazi verdi, quello è un'altra cosa: quello è uno spazio comunale che sarà dato in convenzione dove la gente potrà accedervi liberamente con una destinazione pubblica, cioè non filtrato attraverso i meccanismi dell'associazione privata.....Poi è chiaro che possiamo discutere che forse era meglio fare nella Cascina la scuola di energie alternative, come il collega Gelati nella precedente Amministrazione legittimamente poteva

anche affermare.....Io ho sempre detto – e forse ne ho pagato anche uno scotto politico – che quell’area lì è nata in tempi storici come area sportivo ricreativa e doveva rimanere nella sua completezza ed omogeneità! Non possiamo pensare, anche solo per una questione di vil denaro – e oggi ce ne vuole – se sarebbe stato possibile ritagliarci e alienarci 2.000 mq di terreno per farci un condominio? E’ questo che vogliamo? No! Quell’area lì deve rimanere tale naturalmente cercando di attribuirla, di frazionarla, secondo una logistica che è già presente e che va ottimizzata! E quindi – io ripeto – ben venga pure – e non sono d’accordo ancora col mio amico Gelati – quando parlo di anello ciclabile – lui dice una cosa giusta quando parla di quella ciclabile, di quel percorso – parlo di uno sbocco da via Calabria che passi in fregio ad Oasi e vada sino alla piazzola ecologica, cioè di un percorso che completerebbe un circolo virtuoso ciclopedonabile, ma fruibile da tutti i cittadini, come un cerchio che chiude una realtà unica. Quindi, quest’area, vediamola in tutta la sua complessità, non solo nelle piccole cose, che sono importanti e notiamo che Curtatone grazie anche all’impegno di tante passate Amministrazioni è riuscito ad avere questa realtà.....Adesso, facciamo un po’ fatica a fare manutenzione, perché i soldi sono pochi, però, ricordiamoci che abbiamo una realtà, come pochi hanno, frutto dell’impegno di tante associazioni che ci hanno lavorato sopra e frutto di tante Amministrazioni che ci hanno creduto. Grazie”

Sindaco:” Altri?...Gelati”

Gelati:”Sotto questo punto di vista, io non ho con il mio amico Goatelli molto feeling su questo punto! Qui, logicamente non ci siamo mai trovati e non ci troveremo neanche mai! Allora, partiamo dalla ciclabile: questa ciclabile chiude un cerchio! Ebbene anche la vicinale chiude un cerchio! Anzi, lo chiude meglio! Perché la vicinale racchiude, mentre quell’altra è quasi un pezzo dritto.....La vicinale delimita perfettamente tutto il perimetro del complesso.....Quindi è ancora meglio se vogliamo dirla tutta!

Goatelli:”Si chiude il perimetro....”

Gelati:”Chiude il perimetro e allora che cosa vuoi di più dalla vita?

Non devi vederla solo così, perché logicamente, poi sarà aggiustata e avrà una buona manutenzione con un buon fondo ed un po’ d’illuminazione: sarebbe una ciclabile perfetta! Perché già adesso la vicinale è usata, lì intorno ci sono le case, non come quella che volevano fare in riva al lago.....

Mentre l’altra ciclabile semplicemente – secondo me – non ha senso.....

Per quanto riguarda la Cascina: allora, la Cascina è del Comune ed è vecchia più di 100 anni (è bassa) ed è – guarda caso – in un punto diventato strategico! Se guardate essa è vicinissima alle case ed agli impianti sportivi.....Farla assorbire all’Oasi, mi sembra già una cosa...Ma a che cosa serve? Diventerà un magazzino! Infatti, butteranno giù la casaGià, proprio la casa, che è di tutti i cittadini, la si dà in diritto di superficie e dopo, quando ritornerà al Comune non ci sarà più la casa....e allora si dirà: va bene, ma ad allora non ci saremo più nemmeno noi....Ma, questo non è un ragionamento, perché allora il mondo si sarebbe fermato! Io mi rispondo, perché immagino che voi potreste dirmi così. Ma io avevo pensato- tempo fa - di destinare quella cascina – ovviamente a costo zero – ad essere la sede della prima scuola in Italia per lo studio delle energie alternative rinnovabili.....”

Goatelli:”Va bene, quest’idea la sapevamo già...”

Gelati:”Certo che va bene! In secondo luogo, un’altra possibilità, potrebbe essere quella di un Centro Diurno per Anziani (diurno per non farli dormire) dove appunto gli anziani potrebbero venirci durante il giorno con gli accompagnatori (li sarebbero vicini al supermercato, ai bar, alle case ed agli impianti sportivi).

Ma non darla così tanto per darla e per poi farla sbattere giù! No, questo non mi sembra una cosa giusta!

Quindi, il mio voto naturalmente, come potete anche intuire, è contrario al 35%!”

Sindaco:”....Maffezzoli”

Maffezzoli:”Io veramente, non sono ancora intervenuto su questa specifica questione! Avevo fatto una domanda....lei l’ha glissata eccetera.....”

Sindaco:” No, no....Rispondo...Devo poi rispondere tecnicamente sia alla sua domanda e sia quelle di Gelati....e alle osservazioni...”

Maffezzoli:”....Adesso, volevo solo dire che - non voglio risposte da nessuno....nemmeno dall’Assessore Goatelli..... - comunque si sta adempiendo ad un’opera che si preconizzava già alcuni anni fa al tempo anche della Giunta Gatti: inglobare la Cascina nell’Oasi! Fate pure quello che volete, io in questo momento sono sulle linee di Gelati e le sposo completamente, perché anche allora e lo ripeto anche adesso, vedrei bene questa struttura proprio come un Circolo Diurno per Anziani esattamente come diceva Gelati.

Ma, tutto l’insieme del discorso non lo vedo come lo vedete voi, cioè in modo così preciso eccetera.....Questa zona la vedo penalizzata con questa permuta eccetera.....Sarà anche una cosa che dovete fare.....ma io non la vedo.....Un domani, sparirà pure il laghetto, così sparirà anche il concetto di quest’oasi felice che c’è ora.....

Il mio voto non può essere che contrario a questa cosa.....e questa è già la mia dichiarazione di voto...Basta”

Sindaco:” Bene.....Dopo rispondo a tutti....Marocchi....”

Marocchi:”Grazie.....Volevo chiedere, vista la sollecitazione del Consigliere Gelati, se lo stradello vicinale – che dal nome presuppone 2 proprietari – è privato?”

Gelati:”Stradello vicinale privato ad uso pubblico”

Marocchi:”E’ privato! Ma non è detto che sia ad uso pubblico.....perché su quello stradello lì, ci vanno a finire sopra i tubi d’irrigazione, per cui bisognerebbe trovare anche un accordo con il proprietario per l’irrigazione! Comunque, questa è una sottolineatura....non è che non sia possibile risolvere il problema.

Attualmente è uno stradello dove girano i trattori, gli irrigatori eccetera....E d’estate questo è normale! Quindi, tu ti troveresti uno stradello vicinale, dove, in questo momento, i mezzi agricoli stanno assolvendo lo scopo per il quale è nato, cioè essere al servizio del fondo! Ed il fondo è attualmente coltivato. Ma questa è una sottolineatura, che non può fare altro che portare ad una soluzione nel momento in cui si prende in mano il problema e poi lo si concorda con gli aventi titolo.

Un’altra cosa, che secondo me, leggendo la proposta di delibera del Consiglio Comunale, che ritengo sia rimasta nella penna – e quindi ci sia una dimenticanza su una cosa che probabilmente è ovvia perché insita, visto che la Cascina è un bene pubblico e viene lasciato in diritto di superficie – ovvero al 4° punto dove viene detto:< l’Oasi potrà eventualmente procedere, anche per stralci, alla demolizione del fabbricato esistente a proprie cura e spese >.....E ovvio, come dicevo prima, che, trattandosi di un bene pubblico, questa demolizione, nella penna è rimasta la frase:<previa valutazione ed autorizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale>.....Cioè non è che l’Oasi possa improvvisamente e senza né chiedere e né rendere conto disporre così di un bene pubblico.....Credo quindi che questa precisazione sia rimasta nella penna e di ciò ne chiedo conferma.....

L’altra cosa che chiedo al Segretario – perché è lui che in questa situazione fa da garante in questa seduta Consigliere – è: se l’appartenenza, da parte dei cittadini di Curtatone presenti anche in questo Consiglio Comunale, all’Oasi Boschetto possa essere un elemento d’incompatibilità con il Voto....Chiedo di questo conferma e nel caso in cui ci siano dell’incompatibilità in questo senso di chiarirle in modo tale che non abbiamo nessun dubbio.....

Ritengo che l’operazione che è stata proposta sia sicuramente un’azione che mette fine a delle spezzettature sul territorio che attualmente non sono sicuramente segno di omogeneità e di attenzione globale a quelle che sono le realtà esistenti. Grazie”

Sindaco:” Altri?...Savazzi...dichiarazione di voto...”

Savazzi:”La mia dichiarazione di voto è assolutamente contraria!

E a Marocchi volevo solamente dire: la Capiluppia è una strada vicinale e non credo che sia una ciclabile o una ciclopedonale poco o sottoutilizzata! Bisogna ricordare questo: la Capiluppia è una strada vicinale!

Per quanto riguarda il discorso - ho già fatto la dichiarazione di voto – trovo molto scadente il materiale messo a disposizione per la delibera e cioè anche oggettivamente priva di tante cose.

Sono d'accordo comunque con Gelati, che vorrei privilegiare invece tutto il comparto e quindi, se questa è un'operazione che adesso sistema – ma sistema parzialmente – il discorso della Cava e allora vorrei che ci fosse una sistemazione della Cava Boschetto a norma!

E comunque, non sono state sicuramente né quest'Amministrazione, né Cava Boschetto e né altre associazioni a creare questo spezzettamento! Vorrei ricordare che stiamo parlando di un terreno, che l'Amministrazione Comunale già ai tempi di Rubini (credo), aveva già in mente di acquisire da parte della Curia. Credo che sia stata un'operazione da parte di Oasi Boschetto a creare questo strano spezzettamento.....

Quindi, francamente, questo vorrei tenere a ricordarlo....Grazie”

Sindaco:” Bene.....Altri?...Mi avvio a dare qualche rapida spiegazione”

Goatelli:”Scusa...”

Sindaco:”Goatelli avevi chiesto di parlare?”

Goatelli:”Se posso...”

Sindaco:”Goatelli prego....”

Goatelli:”Ancora sul discorso Cascina per chiarire una cosa: tutto è possibile e qualsiasi idea è buona, però, ricordo, su 2.000 mq di terra lo si vede bene là: è un'enclave all'interno di quella già esistente! Mi spiegate, se non è anche un pochino strumentale – ma forse è solo un'ipotesi campata in aria – il creare una scuola – come si voleva – o un centro servizi, che necessità di una viabilità di auto, che vanno avanti e indietro, specialmente se noi diamo dei servizi a degli anziani? Quindi, creeremmo la necessità di una viabilità di auto all'interno, di una fascia protetta e in più di mi dite i parcheggi e le dotazioni necessarie, dove possono essere ricavate? E, altra cosa – l'ha già detta il collega Marocchi – sulle strade vicinali è vero che è possibile intervenire, però sappiamo che con la Capiluppia ci sono voluti 20 anni! Perché bisogna creare un Consorzio, una compartecipazione e soprattutto è necessario che tutti i frontisti siano d'accordo! Per la Capiluppia, mi ricordo, che ancora negli anni '80 se ne parlava ed in compenso è arrivata negli anni 2000: Quindi, stiamo attenti, che le vicinali appartengono al privato e c'è un diritto pubblico che il Comune può esercitare, ma con determinate modalità e queste non sono immediate....A un'altra cosa, intento che ho la parola, per sgombrare un dubbio: il Sindaco giustamente diceva nella sua relazione che quest'Amministrazione ha destinato le tessere a propria disposizione – si chiamavano <golden card> – ai non abbienti. Queste 10 tessere erano a disposizione degli Amministratori Comunali, che potevano darle a personalità di spicco o personaggi in transito.....Lo dico perché nella sua esposizione è stato detto che queste 10 tessere prima erano a disposizione degli Amministratori e non vorrei che qualcuno pensasse ad un uso personale.....Questo va detto per evitare ogni equivoco: gli Amministratori precedenti – e anche gli attuali - non entravano gratuitamente, ma chi era socio entrava con la propria tessera....”

Savazzi:”Ma quante sono in tutto le persone che attualmente usufruiscono dell'ingresso gratuito?”

Goatelli:”Guarda, le gestisce direttamente il Vicesindaco...”

Savazzi:”Mi sembra di aver capito 45....”

Sindaco:”Sono 150+45!”

Savazzi: "Ma quanti sono quelli che le utilizzano effettivamente?"

De Donno: "Che l'utilizzano effettivamente in che senso... Consigliere....."

Savazzi: "Cioè quanti vogliono andare là dentro..."

Sindaco: "Abbiamo una lista d'attesa satura..."

De Donno: "Allora, l'anno scorso su 150 posti avevamo 175 domande! E allora, abbiamo fatto in modo di razionalizzare gli ingressi: per cui là dove c'erano dei minori con 2 genitori, in accordo con la Presidenza, abbiamo fatto entrare 1 genitore insieme ai minori, in modo tale da permettere un maggior ingresso ed accontentare tutti i nuclei familiari.

In più va sottolineata un'altra cosa, non si ferma qui il lavoro degli ingressi - non è che sono $150+45=195$ ingressi ed aggiungendo le 10 golden card (che così non ci sono più, perché le utilizziamo per gli ingressi ordinari) si va a 205! - del CRES (2 ingressi alla settimana per 30 bambini, per cui moltiplicato per tutto il tempo estivo è un altro bel carico d'ingressi)..... Ai miei ragazzi del Centro Diurno (dico miei perché ho iniziato a lavorarci fin dall'inizio del mio insediamento) è consentito l'ingresso da Oasi Boschetto.....

Quindi, gli ingressi, non solo li utilizziamo tutti ed è ovvio che l'utenza c'è e va pure sottolineato che la risposta di Oasi - su questo punto - è sempre stata positiva...."

Sindaco: "Grazie, bene, prendo la parola io e concludiamo..."

Risposte spero flash, senza tanta demagogia: noi qua non proponiamo un referendum pro o contro Oasi - forse qualcuno ha capito male...- ma una sistemazione complessiva dell'area che riguarda 6 Enti (5 Società e il Comune)..... Quindi è una cosa generale, non è un referendum sul valore di questo o di quell'altro Ente..... Vorrei sommamente ricordare però, che non conosco nella Provincia di Mantova - ma non conosco a scienza mia... molto limitata, ma sulla base della mia esperienza - un circolo privato, che abbia una disponibilità come Oasi a prestarsi ad attività di carattere sociale. Credo che sia - se siete in grado portatemene un esempio di questo genere perché io non ne vedo - un caso singolo.... Devo dire poi, che noi abbiamo cercato di muoverci su di un piano di assoluta pari dignità nei confronti di tutte le associazioni.

Quando prima mi si parla di Cava - soprattutto nell'intervento di Luigi Gelati - come se ci fosse la volontà di deprezzare od addirittura di smembrare..... ma forse, non si è colto un passaggio fondamentale, che al contrario, noi abbiamo recuperato una superficie credo addirittura nella permuta, con una valutazione economica complessiva estremamente favorevole a noi... ma questa è una mia valutazione personale non di natura tecnica, però vedo un'area ottimamente piantumata..... Bene, questo lo abbiamo fatto proprio per consentire alla Cava Boschetto di poter avere 18.000 mq tutti affidati alla sua gestione e oltretutto, convenendo con Cava, che avremmo cercato una soluzione di acqua alternativa a quella attuale. Ecco perché la lunghezza del contratto di locazione fino al 2020! Perché, speriamo di trovare una soluzione alternativa.... Quindi, non abbiamo assolutamente né deprezzato o misconosciuto il valore di Cava, che anzi, in quell'area è il nostro interlocutore privilegiato.

Rispetto al quesito che faceva Maffezzoli e che ho capito perfettamente, riguardo al <Punto Ristoro> : uno degli impegni che vicendevolmente noi e Cava abbiamo assunto reciprocamente, è di trovare una soluzione che <metta in sicurezza tutta la zona>! Ci siamo perfettamente capiti, viviamo in una situazione di precarietà, che si presta anche a qualche controindicazione, ma il nostro intendimento è di sistemarla... Vedremo attraverso quali meccanismi giuridici e attraverso il conferimento di capitali.... sarà certamente un'iniziativa di carattere privato, che impegnerà notevolmente Cava Boschetto, ma questo è l'obiettivo! La situazione di oggi, non è ulteriormente tollerabile, perché espone tutti a qualche rischio....

Poi, sulla ciclabile, non ho capito bene la discussione.... Intanto, non ce lo ordina il dottore di fare lì la ciclabile! Io ho detto semplicemente, che abbiamo riacquisito 360 mq che erano la soluzione di continuità, ed invece adesso abbiamo la piena disponibilità di tutta quella

superficie sulla quale domani potrà insistere una ciclabile, non con oneri finanziari a carico del Comune, ma semmai del privato. Questo è un passaggio che forse è sfuggito, ma lo voglio ribadire: il nostro intendimento, non è quello di privilegiare una ciclabile rispetto ad un'altra, è che semplicemente questa – basta guardare la carta topografica – è la naturale congiungente fra via Ateneo Pisano e via Parri. Se andrà in porto una certa operazione che vi presenteremo nel mese di aprile – l'onere di quest'operazione non sarà a carico dell'Amministrazione, ma a carico del privato lottizzante che procederà alla costruzione della RSA e quindi non ci saranno oneri né diretti né indiretti a carico del Comune.

Per quanto riguarda la Cascina – ahimè – qualcuno dice ci facciamo una scuola: faccio sommessamente notare che quando pensiamo alla costruzione di una scuola immaginiamo una superficie di 10.000 mq (come ad esempio la scuola di Levata di cui abbiamo appena finito di parlare 15 minuti fa), quindi qui siamo al di fuori delle logiche di superficie. Questo è un lotto dove in questo momento non si può costruire nulla! Ed il cui valore di mercato non siamo stati in grado di definire, perché non abbiamo trovato potenziali acquirenti, ma per ragioni molto semplici: prima di tutto è un enclave; non c'è un collegamento ed è una zona interclusa e quindi non è servita da una strada adeguata; è assolutamente fatiscente.....Io per nostra sicurezza sarei molto contento se si procedesse alla demolizione almeno della casa, non parlo della barchessa, parlo soprattutto della casa, perché è assolutamente pericolosa...è meglio stare al largo da quella casa... e quando noi consentivamo il passaggio avevamo una serie di dubbi e perplessità. Faccio anche osservare che io ho cercato e ricercato tra le carte del Comune e non ho trovato un progetto su quella casa! Cioè noi stiamo parlando del nulla! Perché aldilà delle parole, non c'è un progetto materiale e che sia a costo zero per il Comune.....Io non ne ho trovato traccia.....Ho sentito che c'erano delle belle intenzioni, ma aldilà di queste dichiarazioni d'intenti, non ho trovato un progetto neppure abbozzato, che prevedesse un intervento di ristrutturazione, dei costi, una destinazione d'uso.....non ho trovato nulla! E quindi, stiamo parlando di nulla! Io ricordo che fino a 13 anni fa, era una casa occupata... non so se abusivamente o meno ...”

De Donno:”Da parte di Cares, che abbiamo dovuto allontanare...”

Sindaco:”O da alcune famiglie...Però...”

De Donno:”Gli stessi Cares, sono stati allontanati dalla casa perché era inagibile....

Per accogliere questa famiglia è stato costruito un container (costato 100 milioni delle vecchie lire) a carico dell'Amministrazione.....”

Sindaco:”Ed è un bene talmente prezioso che il Ministero dei Beni Culturali – dopo un sopralluogo....in cui hanno fatto le prove statiche eccetera –il 27 febbraio 2013 ci ha notificato con una lettera che non c'è tutela su questo bene architettonico.....

Un immobile che non corrisponde ad un valore intrinseco....

Bene, io dico che ci sentiamo molto tranquilli su tutti i passaggi!

Ribadisco – perché evidentemente questo concetto è sfuggito – che l'operazione, viene portata a compimento – spero con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale – in accordo con tutti i portatori d'interesse, cioè con tutte le associazioni che operano sul settore....

Quanto poi alla scarsità degli atti: insomma, stasera abbiamo prodotto una carta con tutte le indicazioni precise; c'è la delibera – consiglio di leggerla e di leggere in generale le delibere – completa, perché raccoglie tutto (i dati fondamentali con il materiale allegato); ci sono stati gli uffici a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.....Quindi abbiamo la coscienza a posto!

Detto questo, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno.....”

Segretario Comunale Dott. Giuseppe Capodici:” Scusi, signor Sindaco, voleva una risposta il Consigliere Marocchi...”

Sindaco:”A sì...prego...”

Segretario Comunale Dott. Giuseppe Capodici: "Se posso tranquillizzare il Consigliere Marocchi o meglio tutti quanti, perché quasi tutti facciamo parte dell'Oasi: l'articolo 78, 2° comma, del Decreto Legislativo Enti Locali n°267/2000, stabilisce che gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e dalla votazione di delibere riguardanti interessi propri o dei propri familiari (quindi loro parenti ed affini). In questo caso, nessuno di noi ha un interesse proprio diretto e ci sono parecchie sentenze del Consiglio di Stato che addirittura ad esempio nei Comuni piccoli, quando si votano argomenti a carattere generale come PGT eccetera – questo ragionamento lo abbiamo già fatto anche poco tempo fa – i Consiglieri possono restare in aula a votare purché, appunto, non vi sia una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e gli specifici interessi dell'Amministratore o di propri parenti o affini.....Quindi tranquilli, possiamo restare benissimo"

Sindaco: "A maggior conforto, sottolineo anche il fatto, che nella delibera del 28/11/2006, dall'aula non è uscito nessuno e sono stati tutti presenti.....Evidentemente, il problema, anche allora, era stato superato seguendo la logica che seguiva poc'anzi il Segretario.... Quindi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno la "Sistemazione e razionalizzazione dell'intera area sportiva, ludico-ricreativa denominata "Boschetto" mediante concessione di diritti di superficie, di permuta, di affitti e di compravendita di aree tra l'Amministrazione Comunale, l'A.S.D. "Oasi Boschetto" e le altre associazioni operanti nel comparto"....